

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

19 - 25 settembre 2016



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Contributo di bonifica, da ottobre arrivano le cartelle. Con gli importi calcolati sui nuovi criteri

di Glenda Venturini

Cambiato il Piano di classificazione in base alle norme regionali, cambia anche il calcolo del Contributo di Bonifica. Le cartelle partiranno a ottobre (in ritardo rispetto all'anno precedente proprio per questo motivo), ma intanto il Consorzio, con Cisl e Adiconsum, incontra i cittadini. In Valdarno l'appuntamento è per venerdì

Arriveranno da ottobre, nelle case dei proprietari di immobili di tutto il Valdarno, le cartelle per il pagamento del Contributo di Bonifica 2016. Un invio in ritardo, rispetto agli anni scorsi, perché nel frattempo è cambiata la disciplina regionale del settore: e il Consorzio 2 Alto Valdarno ha dovuto mettere mano al Piano di classificazione, riscrivendolo completamente. Sulla base di questa classificazione sarà calcolato, quest'anno, il Contributo da pagare.

Un cambiamento che interessa tutti i Consorzi della Toscana, non solo quello che opera in Valdarno. Tanto che i nuovi Piani di Classificazione sono in approvazione in Regione. E così, per fare chiarezza in questo settore, la Segreteria provinciale della CISL di Arezzo insieme alla sezione provinciale di ADICONSUM, associazione che si occupa dei consumatori, prima dell'invio degli avvisi, hanno fissato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno una serie di incontri con i cittadini.

L'obiettivo di questi appuntamenti è di spiegare gli interventi previsti sui diversi territori, le dinamiche giuridiche e tecniche del Piano e i criteri che hanno determinato la nuova Classifica e quindi l'importo della cartella che sarà recapitata. Il Piano appena redatto serve a identificare, sulla base di diversi indicatori di tipo tecnico e economico, un indice di beneficio relativo all'attività di manutenzione delle opere idrauliche e di vigilanza sul reticolo idrografico affidata al Consorzio. L'applicazione di questo indice al valore del terreno o del fabbricato (un po' come accade per i millesimali nei condomini) determina poi l'importo che il proprietario è tenuto a versare annualmente al Consorzio.

Per Cisl e Adiconsum, "L'obiettivo degli incontri con i cittadini è di fornire una corretta informazione su un argomento che, nel recente passato, ha sollevato non poche polemiche e malumori. Il nostro vuol essere un servizio verso il cittadino al fine di renderlo informato e consapevole su un servizio importante per la tutela del territorio".

"Questa iniziativa, ancora una volta, rimarca l'importanza di un soggetto come il Consorzio per il territorio - commenta il Presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, Paolo Tamburini - e ringraziamo in questo caso la Cisl e Adiconsum per aver pensato a un momento di comunicazione e chiarezza per i propri associati, che sono anche i nostri, ovvero coloro che beneficiano con un piccolo contributo annuo di una serie di interventi che li salvaguardano da rischi idrogeologici e che al contempo rendono godibile l'ambiente che li circonda".

Per quanto riguarda l'intero territorio del Valdarno (aretino e fiorentino, rientrano entrambi nella competenza del Consorzio 2) l'incontro è fissato per **venerdì 23 settembre** alle 17,30 a Montevarchi presso la sala parrocchiale "Il Giglio" in viale Ammiraglio Burzagli.

Palazzolo in trionfo con il ciuco scosso: il Palio di Incisa è suo. Vittoria anche nell'esibizione delle contrade

di Eugenio Bini

Palazzolo vince il Palio dei Ciuchi. Grande successo per l'edizione 2016 della manifestazione. Domani il gran finale delle feste del Perdono.

Ma quella di ieri sera è stata prima di tutto una grande festa che ha visto protagonista tutto il paese, impegnato da molti mesi nell'organizzazione della manifestazione e della bella sfilata.

Soddisfatta l'amministrazione comunale - presente la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Lorenzo Tilli - così come il rinnovato consiglio della Proloco "Aldo Caselli" che ha organizzato la manifestazione.

E domani il gran finale, con i tradizionali fuochi d'artificio sull'Arno. Per l'ultimo giorno di festa, appuntamento con il buffet organizzato dalla parrocchia

Grande successo per l'edizione 2016 del Palio dei Ciuchi. Tantissime persone hanno assistito alla tradizionale manifestazione che si è svolta al campo sportivo di Incisa. In centinaia all'interno dello stadio e anche all'esterno, lungo il ponte.

Trionfa Palazzolo e fa en-plein, vincendo con pieno merito il Palio e anche il premio per l'esibizione delle contrade, assegnato dalla giuria: una bella gara, piena di colpi di scena e divertimento. Una corsa che ha visto prevalere quest'anno un ciuco scosso, come del resto era avvenuto nell'edizione del 2014, quando a vincere fu Borgo di Sotto (vincitore anche del palio dell'anno scorso).

Unioni civili: sabato a Incisa la prima del Valdarno fiorentino

di Monica Campani

Dopo quelle celebrate a San Giovanni in Palazzo d'Arnolfo, sabato prossimo anche nel palazzo municipale di Incisa verrà sancita la prima Unione civile nel Valdarno fiorentino

Prima Unione civile nel Valdarno fiorentino: verrà celebrata sabato prossimo nella sala del consiglio di Incisa.

Dopo quelle celebrate a San Giovanni in Palazzo d'Arnolfo, (<http://valdarnopost.it/news/unioni-civili-la-prima-della-provincia-di-arezzo-verra-celebrata-in-palazzo-d-arnolfo>) anche nel Comune di Figline Incisa dunque le unioni tra persone dello stesso sesso, sulla scia della legge Cirinnà (<http://valdarnopost.it/news/la-senatrice-monica-cirinna-spiega-la-legge-sulle-unioni-civili-finalmente-abbiamo-riconosciuto-i-diritti-di-queste-coppie>) dello scorso mese di maggio, vengono equiparate a tutte le altre e ufficializzate.

Per queste Unioni la legge non prevede la pubblicazione del matrimonio, viene stralciato l'obbligo di fedeltà, mentre viene applicato il codice civile sul regime patrimoniale della famiglia e la comunione dei beni e regolati i diritti successori e le norme sulla reversibilità.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 19/09/2016 Pagina: 22

Cimiteri, lavori per mezzo milione Ristrutturazione e via le barriere

FIGLINE *Spesi 280mila euro per le Cannucce, 230 per Cetina*

di PAOLO FABIANI

OLTRE mezzo milione di euro investiti dal Comune di Figline e Incisa per la ristrutturazione dei principali cimiteri dei due capoluogo: quello delle Cannucce a Figline dove sono stati spesi 280mila euro, e quello di «Cetina» a Incisa dove l'intervento ammonta a 230mila euro. «Per quanto riguar-

da Figline – ha spiegato il vice sindaco Caterina Cardi con deleghe ai lavori pubblici – sono stati realizzati, fra l'altro, 280 nuovi loculi, in quanto nel camposanto non ce n'erano più e alcuni defunti sono stati sepolti altrove. Relativamente al cimitero incisano invece – precisa l'assessore – c'è un progetto più complesso, che oltre alla costruzione di 50 loculi prevede

anche al completamento di un percorso per l'abbattimento delle barriere architettoniche e interventi di consolidamento, c'è già il progetto esecutivo con i soldi, entro l'anno verrà eseguita la gara d'appalto, con l'inizio dei lavori previsto per le prime settimane del prossimo anno. Intanto – conclude Caterina Cardi – è cominciata la prevendita dei loculi delle

Cannucce». Quando si parla di cimiteri l'argomento viene seguito con molto interesse dai cittadini, perché «anche il caro estinto deve avere una collocazione dignitosa delle spoglie mortali», e per questo molta gente è andata spesso in Municipio per sollecitare gli interventi; quello nel camposanto di «Cetina» ad esempio è stato iniziato quando ancora c'era il Comune di Incisa che aveva deciso di eliminare le scale di accesso alle cappelle, sopra elevate rispetto al campo di inumazione, accogliendo le richieste di alcuni disabili in carrozzina che volevano recarsi in visita ai parenti defunti. Però quando la due municipalità si sono fuse, anche le maestranze si sono riversate sui lavori più importanti che erano previsti, e parlando di cimiteri il fatto che in quello delle Cannucce non ci fossero più loculi era il più urgente su cui intervenire. Adesso tocca a quello di Incisa, dove ci sono da togliere quelle antiestetiche transenne che limitano il passaggio e completare il 'sentiero' verso le cappelle.



Il cimitero della Cannucce di Figline verrà ampliato così come verranno sistemati i percorsi tra le tombe



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 19/09/2016 Pagina: 22

FIGLINE LE RICHIESTE DEI CITTADINI

«Gli alberi coprono i lampioni e rendono pericoloso il viale»



Gli alberi nascondono i lampioni

I LECCI del viale Brucalassi, una delle strade più transitate di Incisa, coprono il cono di luce della pubblica illuminazione: «Per cui - dicono i residenti - o si spostano i lampioni o si potano gli alberi, non ci sono alternative perché ormai sono anni che non viene fatta la manutenzione e gli alberi sono cresciuti oscurando la visuale». Passandoci di notte, a piedi è anche pericoloso, perché il viale che

collega via San Francesco d'Assisi a via Laura rimane quasi al buio ed è facile mettere un piede fuori dal marciapiede, tanto più che le lampade dei lampioni non sono ad alto voltaggio e riescono a malapena ad illuminare la zona sottostante, non svolgendo la funzione per cui sono stati installati. «E' questo il momento di fare le manutenzioni al verde pubblico - hanno spiegato in Comune -, pertanto provvedere-



Le idee degli abitanti

Per cui o si spostano i lampioni o si potano gli alberi, non ci sono alternative, da anni non viene fatta manutenzione

mo anche al viale Brucalassi, e non solo». Ma non si tratta di un caso isolato di lampioni coperti dagli alberi, perché segnalazioni arrivano da varie parti del territorio, come quella, sempre a Incisa, che riguarda la scalinata che collega via Laura a via XX Settembre, dove uno dei quattro lampioni è sommerso dalle piante di un giardino privato e solo quando ci passi di sotto ti rendi conto che c'è una lampada, un punto luce di pubblica utilità affogato nel verde che se può favorire le coppie in cerca di intimità, di sicuro non agevola chi invece vorrebbe vedere gli scalini, visto che anche in questo caso la lampada illumina sì e no il terreno sottostante. E parlando di sicurezza le segnalazioni di molti automobilisti riguardano l'incrocio, sempre incisa, fra il viale Brucalassi e via Laura in direzione del centro cittadino, una svolta a destra coperta dal verde di un giardino privato che costringe il conducente del mezzo ad andare oltre la carreggiata per avere la visuale libera.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 19/09/2016 Pagina: 22

Il sindaco Mugnai riceve i cittadini su appuntamento

Figline Incisa

NON più ricevimento aperto ai cittadini, per parlare con la sindaca e gli assessori occorre prendere l'appuntamento. Da una settimana sono cambiate le regole nel Comune di Figline e Incisa, e primo cittadino e giunta riceveranno il pubblico solo previo contatto con la segreteria del Comune - 3343601696, 055 9125211, 055 8333422 -, oppure contattando per mail l'amministratore che si ha necessità di incontrare. «Un modo - precisa una nota - per dare risposte più precise e puntuali ai cittadini».

Data 20/09/2016 Pagina: /

Il Giro della Toscana attraversa il Valdarno: spettacolo con il grande ciclismo. A trionfare nella prima tappa è Visconti

di Eugenio Bini

Oggi pomeriggio, la prima tappa del Giro della Toscana ha attraversato il Valdarno. Tutte le emozioni della gara: a trionfare è stato Giovanni Visconti.

Il grande ciclismo attraversa il Valdarno. Oggi pomeriggio si è svolta infatti la prima tappa del Giro della Toscana, corsa per professionisti: da Arezzo a Montecatini Terme, passando da Castiglion Fibocchi, Laterina, Levane, Montevarchi, Terranuova, San Giovanni, Figline, Incisa e infine Rignano.

Alcuni disagi, come preventivato, anche per il traffico, seppur limitati. Per quanto riguarda la cronaca sportiva, a trionfare è stato Giovanni Visconti che dopo 174 chilometri di gara ha tagliato il traguardo davanti a Sonny Colbrelli, Daniele Bennati e Fabio Aru. Decisivo lo scatto sfoderato da Visconti a due chilometri dall'arrivo. Domani la seconda e ultima tappa della corsa, che rientra nel Challenge dedicato ad Alfredo Martini.

Queste alcune immagini scattate a San Clemente da Andrea Trapani, per la pagina facebook "Ciclismo Operazione Nostalgia". (<https://www.facebook.com/CiclismoNostalgia/?fref=ts>)

Data 20/09/2016 Pagina: /

Cantiere della Variante alla Regionale 69, Vasai: "Tutto fermo in attesa delle procedure di collaudo"

di Glenda Venturini

La presenza del cantiere ancora allestito nei pressi del Ponte Leonardo, segnalata nei giorni scorsi dal sindaco di Montevarchi Silvia Chiassai, è nota alla Provincia, spiega il Presidente: "Ma fino al termine di quelle procedure non possiamo intervenire"

C'è ancora una parte di cantiere, accando al Ponte Leonardo, inaugurato già due anni fa. Si tratta del cantiere allestito per la realizzazione della Variante, che ancora non è stato completamente smantellato. Per segnalare la situazione, il sindaco di Montevarchi, Silvia Chiassai, aveva scritto una lettera alla Provincia.

Ora il Presidente, Roberto Vasai, replica: "Siamo perfettamente a conoscenza della situazione del cantiere sulla variante della Sr 69 in prossimità del ponte Leonardo, e stiamo seguendo le procedure previste per giungere alla risoluzione del problema. Ci sono evidentemente delle difficoltà da parte dell'impresa esecutrice, che è però tutt'ora pienamente coinvolta nelle procedure di collaudo dell'opera che si concluderanno tra circa due mesi".

Solo dopo i collaudi, spiega Vasai, sarà possibile far rimuovere il cantiere. "Se entro quella data la situazione non sarà risolta, sarà compito della Provincia intervenire, a scapito di quanto dovuto alla ditta esecutrice. Fino a quel momento, però, non abbiamo titolo per farlo, e dobbiamo quindi subire la situazione allo stesso modo dei cittadini di Montevarchi e dei suoi amministratori".

Non manca poi la 'stoccata' al sindaco di Montevarchi: "È bene ricordare a tutti che questo è, oggi, il ruolo della Provincia: rappresentare i Comuni e le loro istanze nelle materie ad essa delegate. Non vedo, quindi, la necessità di dialettiche a mezzo stampa, che potrebbero invece trovare soluzione in incontri sia tecnici che, se necessario, politici nei quali individuare i problemi e ricercare le soluzioni", conclude Vasai.

Data 20/09/2016 Pagina: /

Caos trasporti nella prima settimana dall'inizio della scuola: e i genitori pensano a una raccolta firme

di Glenda Venturini

Come ogni settembre, l'avvio dell'anno scolastico ha portato con sé forti disagi agli studenti delle scuole superiori che usufruiscono degli autobus di trasporto pubblico. Mezzi pieni e ragazzi costretti a trovare altri modi per tornare a casa. I genitori interpellano gli enti competenti

Puntuale come l'avvio dell'anno scolastico, torna il problema dei trasporti, in particolare quelli su gomma. Sono decine gli studenti valdarnesi delle scuole superiori che, nella prima settimana dall'inizio della scuola, hanno dovuto fare i conti con autobus troppo pieni, che non hanno permesso loro di salire a bordo.

Una questione che si ripropone ogni settembre, per il trasporto pubblico: a fronte delle migliaia di studenti che ne usufruiscono, le corse sono contate. E specialmente nei primi giorni, quando gli istituti scolastici non hanno ancora completato gli orari definitivi, finisce che le uscite da scuola si accavallano tutte insieme. Con il risultato di pullman pieni e studenti che, rimasti a piedi, devono ripiegare sul treno o trovare qualcuno che li riporti a casa.

Il problema del sovraffollamento sugli autobus utilizzati dagli studenti delle superiori esiste da anni, e riguarda in particolar modo le tratte che collegano il Valdarno fiorentino con quello aretino, le più utilizzate in generale. Ma non solo, ovviamente. L'arrivo degli orari definitivi, nelle scuole, con l'ultima campanella che suonerà in momenti diversi, potrà portare un po' di sollievo in particolare nelle corse dopo l'uscita da scuola.

Intanto, però, i genitori dei ragazzi rimasti a piedi in questi giorni protestano, e lanciano l'idea di una **raccolta firme**. "Si tratta di una situazione annosa - scrive a Valdarnopost una mamma - per risolvere la quale non è mai stata intrapresa alcuna iniziativa: ma la cosa è ormai collassata e non è più ulteriormente tollerabile. I pochi autobus adibiti al trasporto delle migliaia di studenti che da Rignano, Figline e Incisa e relative frazioni si recano alle scuole superiori di San Giovanni e Montevarchi sono affollati all'inverosimile, al punto che moltissimi studenti all'andata o al ritorno non riescono a salire e sono costretti a recarsi alla stazione ferroviaria, che in alcuni casi è molto lontana, o a chiamare i genitori per farsi accompagnare o riprendere da loro".

"All'andata la situazione è drammatica e al ritorno anche peggio, con i ragazzi costretti ad aspettare a lungo i pochi pullman all'uscita da scuola, su cui poi il più delle volte non riescono neanche a salire! Noi genitori siamo esasperati e preoccupati! Paghiamo centinaia di euro l'anno per usufruire (quando ci si riesce!) di un servizio scandaloso e pericoloso, in palese violazione della carta dei servizi. Che aspettano le istituzioni e i soggetti competenti a prendere provvedimenti? Forse deve accadere una tragedia perché qualcuno si muova?".

Data 20/09/2016 Pagina: /

Bollette dell'acqua, le associazioni consumatori contro Publiacqua: "Chiede il 7,5% in più, insostenibile"

di Glenda Venturini

Federconsumatori, Adiconsum e Adoc Toscana firmano un documento in cui dicono il loro 'no' alle proposte di rincaro: "Publiacqua punta al 7,5%, ma anche gli altri gestori chiedono rincari. Sono aumenti ingiustificati e insostenibili per le famiglie". L'appello dei consumatori ai sindaci e le proposte

Associazioni dei consumatori sul piede di guerra, e questa volta nel mirino c'è Publiacqua, insieme agli altri gestori del servizio idrico della Toscana. Il nodo da sciogliere è quello delle nuove tariffe: Federconsumatori Toscana, Adiconsum Toscana e Adoc Toscana (le associazioni di consumatori che fanno riferimento a Cgil, Cisl e Uil), parlano di richieste insostenibili da parte dei gestori, a partire da Publiacqua che avrebbe chiesto un aumento del 7,5%.

"Anche quest'anno Publiacqua chiede consistenti aumenti tariffari (oltre il 7,5%) senza tener conto che in Toscana, come abbiamo sempre denunciato, si hanno già le tariffe tra le più alte d'Italia", spiegano le associazioni dei consumatori. Che presentano anche i dati: "Nei comuni serviti da Publiacqua, una famiglia tipo di 3 componenti con un consumo di 150 metricubi l'anno in media spende oltre 400 euro. Il 7,5% di aumento va calcolato sui 400 euro; in termini assoluti diventa molto di più degli incrementi medi che si hanno in altre città e Regioni".

Le tre associazioni definiscono questi aumenti "non sostenibili dalle famiglie, soprattutto in una fase di perdurante crisi e di accresciute difficoltà socioeconomiche". E aggiungono che, tra l'altro, non sarebbero "giustificati, in considerazione degli alti utili registrati nei bilanci precedenti, in particolare in quello dello scorso anno (oltre 38 milioni di euro)".

Per questo parte l'appello a tutti i sindaci e all'Autorità Idrica Toscana, affinché la proposta di Publiacqua sia valutata in maniera molto attenta "per contenere al massimo eventuali aumenti. Inoltre, vista la consistenza degli investimenti necessari, occorre prevedere anche a livello nazionale forme di finanziamento aggiuntive che non gravino solo sulla tariffa. Sappiamo che la discussione sugli incrementi tariffari è in corso e si concluderà con l'Assemblea dell'AIT il prossimo 22 settembre, la proposta dell'AIT prevedrebbe un incremento per il 2016, per l'area servita da Publiacqua, del 4%; sicuramente più contenuto rispetto alla richiesta avanzata dal Gestore ma, secondo noi ancora eccessivo".

Federconsumatori, Adiconsum e Adoc Toscana ricordano le proposte già avanzate sulle tariffe agevolate e per il contenimento delle tariffe, fanno appello al confronto e aggiungono: "Riteniamo necessario che il 22 settembre l'assemblea deliberi una proposta tariffaria, in modo da impedire che l'Autorità Nazionale prenda in considerazione solo la proposta di Publiacqua, introducendo ulteriori elementi di valutazione che consentano di contenere al massimo l'incremento tariffario per il prossimo quadriennio, a partire dal 2016".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 21/09/2016 Pagina: 25

FIGLINE INCISA VENERDI' SERA LA CENA SOLIDALE PER RACCOGLIRE FONDI PER I PAESI COLPITI

Tutti a tavola in piazza per aiutare i terremotati di Accumoli

TUTTI a tavola in piazza per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto di un mese fa, l'iniziativa è stata promossa dal Circolo Arci di Incisa con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa alla quale hanno aderito l'associazione 'Amici di Barberino', Pro Civ Incisa, la Croce Rossa, il supermercato Simpley, la Cnn, la Pro Loco e tutte le parrocchie incisane. Insomma un'autenti-

ca mobilitazione cittadina improntata alla solidarietà, e durante la cena ci sarà una telefonata con il sindaco di Accumoli per parlare dei problemi della sua comunità, alla quale peraltro andrà l'intero ricavato della serata che verrà consegnato direttamente dai promotori della lodevole iniziativa. Le iscrizioni sarebbero già qualche centinaio, visto che oltretutto il meteo annuncia per

il fine settimana qualche grado di temperatura in più, e alla soddisfazione di poter contribuire in qualche modo ad aiutare chi ha perso tutto, si aggiunge quella suggestiva di una cena dove anche la buona cucina svolge un ruolo importante. I bambini di età inferiore ai 5 anni non pagano, da 6 a 10 pagano 10 euro, gli adulti 15. Decine di volontari sono già al lavoro.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 21/09/2016 Pagina: 25



Il pallo dei ciuchi di Incisa, è stato vinto dalla contrada Palazzolo

INCISA

Palazzolo vince il Palio di ciuchi

L'HA vinta il ciuco...scosso della contrada di Palazzolo, la terza edizione del Palio dei Ciuchi di Incisa, una tradizione recuperata dopo uno stop di molti anni che subito ha riscosso un grande successo. Lunedì sera, davanti ad oltre un migliaio di persone, le sei contrade cittadine (Palazzolo, Burchio, Borgo di Sotto, Borgo di Sopra, Vivaio e Massa) dopo una pittoresca e rumorosa sfilata per le vie cittadine, hanno fatto il loro ingresso nello stadio di piazza Pertini proponendo, ognuna di loro, un simpatico siparietto con tanto di carri allegorici, scenette simpatiche preparate con mesi di prove che hanno riscosso molti applausi dal pubblico, che oltre alle tribune dello stadio aveva «riempito» anche la spalletta del ponte sull'Arno. Il premio della giuria è andato, anche quello, ai «verdi» palazzolesi. La serata, condotta da Leonardo De Nicola, è comunque entrata nel vivo quando, alle 22,30 sono scesi in pista i ciuchi, sei 'destrieri' allenati per correre e non per durare fatica che hanno ricevuto anche la benedizione dal proposto don Carlo.

P.F.

Data 22/09/2016 Pagina: /

Un nuovo look per via Roma. In corso i lavori per gli attraversamenti pedonali. Poi nuovo asfalto e una nuova rotonda

di Eugenio Bini

Entrano nel vivo i lavori per l'adeguamento del tratto urbano della Sr 69 a Figline. Entro l'anno anche il via ai lavori per la nuova rotatoria, all'incrocio con la variantina. Il punto con l'assessore Caterina Cardi.

Entrano nel vivo i lavori per l'adeguamento del tratto urbano della Sr 69 a Figline. Lo annuncia la vicesindaca Caterina Cardi: "E' in corso di aggiudicazione la gara per la realizzazione di una nuova rotatoria (<http://valdarnopost.it/news/nuova-rotatoria-in-via-roma-approvato-il-progetto-definitivo-esecutivo-ecco-come-cambiera-l-incrocio-con-la-variantina>), ma procederemo anche alla riasfaltatura e abbattimento delle barriere architettoniche, così come al completamento dei nuovi attraversamenti pedonali".

Una grande mole di lavori su via Roma, che si concluderà ad inizio 2017: "Complessivamente i lavori di questi anni costeranno un milione di euro" sottolinea Cardi.

Dopo la realizzazione della pista ciclabile, sono iniziati i lavori per i nuovi attraversamenti pedonali (<http://valdarnopost.it/news/attraversamenti-pedonali-su-via-roma-si-lavora-di-notte>) dalla Bekaert fino alla Coop, con la realizzazione anche di una nuova illuminazione, spiega l'assessore. Questi ultimi interventi sono in corso di realizzazione: "Per rendere ancora più sicuri alcuni attraversamenti verranno realizzate anche aiuole spartitraffico".

"A questi - prosegue Caterina Cardi - si aggiunge la riasfaltatura a carico di Publiacqua del tratto tra Ponterosso e via Torino. Inoltre entro la fine dell'anno inizieranno anche i lavori per la nuova rotatoria all'incrocio con la variantina. I lavori, da circa 130mila euro sono in corso di aggiudicazione. Contiamo di poterli concludere in tempi brevi: si tratta di un'opera importante per la viabilità cittadina".

Inoltre annuncia sempre la vicesindaca sono previsti interventi sui marciapiedi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Lavori importanti, in attesa della realizzazione dell'ultimo lotto della Variantina.

Proprio per quanto riguarda la Variantina, il progetto che è adesso di competenza del Comune deve essere adeguato, perché l'elaborato realizzato dalla Provincia di Firenze è ormai troppo datato: "Stiamo lavorando a livello burocratico per affidare tutte le fasi di progettazione e di adeguamento del vecchio progetto. Abbiamo già incontrato anche l'assessore regionale Ceccarelli che ha ribadito l'impegno della Regione per quest'opera, anche nel caso ci fosse la necessità di risorse aggiuntive. L'obiettivo - conclude Cardi - è quello di poter dare il via ai lavori entro il 2017".

Data 22/09/2016 Pagina: /

Contributo di bonifica, i bollettini in arrivo fra mille incertezze. Federconsumatori: "Servirebbe più trasparenza"

di Glenda Venturini

L'Associazione Federconsumatori aveva incontrato i vertici del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno a inizio settembre, rendendosi disponibile a una serie di iniziative per fare chiarezza sulle modifiche introdotte nel Piano di classifica. Oggi annuncia: "Vigileremo sull'operato del Consorzio"

Arriveranno a ottobre, i bollettini da pagare per il Contributo di Bonifica. Ma le modifiche introdotte con l'arrivo del nuovo Piano di classifica, e il calcolo del tributo rivisto in base a questo, fanno già discutere. Adiconsum e Cisl, insieme al Consorzio, hanno organizzato alcuni incontri nel territorio: quello per il Valdarno si terrà venerdì 23 settembre alle 17,30 a Montevarchi presso la sala parrocchiale "Il Giglio" in viale Ammiraglio Burzagli. È aperto a tutti.

Ma intanto Federconsumatori lamenta: "Servirebbero più informazioni e maggiore trasparenza". Venerdì 9 Settembre l'Associazione aveva incontrato i vertici del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. "Avevamo proposto di instaurare da parte del Consorzio un rapporto diretto con le Associazioni dei Consumatori e con i cittadini, per spiegare le attività consortili svolte nelle vallate del territorio aretino e i criteri di applicazione della tassa sui fossi. Il Presidente di Federconsumatori non solo aveva ritenuto doveroso che il Consorzio organizzasse incontri territoriali per informare i cittadini sui criteri, le modalità di applicazione e l'entità della tassa, ma aveva dato ampia disponibilità dell'Associazione a partecipare agli incontri".

Secondo Federconsumatori, questi incontri avrebbero dovuto affrontare "anche i temi relativi alla tipologia degli interventi da effettuare", e sarebbero dovuti essere occasione per presentare "il piano ordinario e quello straordinario di manutenzione del territorio e dei corsi d'acqua che il Consorzio intende realizzare; interventi che dovranno poi essere rendicontati e sottoposti a verifica. Non sfuggirà infatti a nessuno che i Consorziati sono i cittadini; che questi cittadini sono obbligatoriamente consorziati per legge; che hanno quindi il diritto di sapere nel dettaglio come viene destinata la tassa consortile che essi pagano".

Un'operazione trasparenza, quella chiesta da Federconsumatori al Consorzio di Bonifica Alto Valdarno: "È necessario che il Consorzio si renda disponibile ad effettuare anche assemblee di ritorno per rendicontare i lavori eseguiti; che venga comunicata la disponibilità a costituire consulte territoriali per effettuare verifiche periodiche dell'attività; che venga presentato un rendiconto economico nel quale vengano evidenziati i costi diretti e la quantità di risorse destinate alla manutenzione del territorio e quelli indiretti, destinati cioè alle attività amministrative e di supporto".

Sugli incontri programmati con Adiconsum, la Federconsumatori commenta: "Va bene, ma è qualcosa di molto diverso da quello che avevamo suggerito. Auguriamo comunque al Consorzio ed ai suoi Dirigenti un buon numero di partecipanti ed una buona riuscita degli incontri programmati nei quali auspichiamo venga data esaustiva informazione. Invitiamo i cittadini a partecipare numerosi e a porre nel dibattito quei temi che sono il pernio sul quale poter verificare la correttezza nell'uso delle risorse, la qualità degli interventi programmati, la verifica sui lavori eseguiti e la trasparenza sull'utilizzo del danaro corrisposto da ciascun consorziato. Noi vigileremo sull'operato del Consorzio e chiederemo che le sia fornito il piano ordinario e straordinario degli interventi da effettuare nel territorio a cura del Consorzio, il rendiconto dei lavori eseguiti e il rendiconto delle risorse utilizzate".

Data 21/09/2016 Pagina: /

Ancora caos nei trasporti scolastici: studenti del liceo lasciati a piedi

di Monica Campani

Autobus ancora pieni per gli studenti valdarnesi. In quello delle 12.15 davanti al liceo di Montevarchi i ragazzi di Figline non sono potuti salire, nonostante fosse quasi vuoto

Continua ad essere caotico il trasporto per gli studenti delle superiori in Valdarno. (<http://valdarnopost.it/news/caos-trasporti-nella-prima-settimana-dall-inizio-della-scuola-e-i-genitori-pensano-a-una-raccolta-firme>) Gli autobus sono sovraffollati e talvolta non si fermano per far salire i ragazzi che così sono costretti a raggiungere la scuola con altri mezzi. A Montevarchi, invece, alcuni studenti del liceo residenti a Figline non sono potuti salire sul pullman, nonostante fosse quasi vuoto.

Genitori e ragazzi sul piede di guerra per i disagi causati, come ogni anno all'inizio della scuola, dal trasporto su gomma. Gli autobus sono stracolmi di studenti che dal Valdarno fiorentino raggiungono San Giovanni e Montevarchi. In tanti si stanno rivolgendo agli enti preposti per trovare una soluzione al problema.

Gli studenti raccontano di essere costretti ad aspettare anche tre pullman prima di prendere quello che finalmente si ferma e che comunque è strapieno.

Oggi nel pullman delle 12.15 davanti al liceo di Montevarchi una decina di studenti residenti a Figline non sono potuti salire: non era pieno ma gli è stato detto che potevano prendere posto soltanto i ragazzi residenti a Piandiscò e a Matassino. Loro avrebbero dovuto prendere quello successivo che però alle 13.00 ancora non era arrivato. Il gruppo è stato costretto ad andare alla stazione e attendere il treno per tornare a casa.

I genitori sono arrabbiati: tra l'altro abbonamento mensile per la tratta Figline - Montevarchi andata e ritorno è di 42 euro.

Data 21/09/2016 Pagina: /

Nove platani di via Bianca Pampaloni saranno abbattuti. "Indispensabile la messa in sicurezza della strada"

di Monica Campani

L'intervento eseguito in accordo con la Soprintendenza. Divieto di sosta e transito dalle 8 alle 17 del 21, 22 e 23 settembre

Al via interventi urgenti, in accordo con la Soprintendenza, in via Bianca Pampaloni a Figline: per mettere in sicurezza la strada verranno tagliati nove platani pericolanti. Istituito per questo il divieto di sosta e transito dalle 8 alle 17 del 21, 22 e 23 settembre.

I lavori rientrano nei controlli e nelle manutenzioni del patrimonio verde e in particolare delle alberature cittadine che richiedono attenzioni particolari per la sicurezza di cose e persone.

Secondo gli esperti i platani di via Pampaloni "presentano infatti gravi problemi fitosanitari, pur manifestando nel loro aspetto primaverile-estivo una chioma verde; ci sono inoltre vistose alterazioni radicali, presenza di cavità di grandi dimensioni e carie diffuse, comparsa di corpi fungini che testimoniano il generalizzato grave stato di sofferenza delle piante. Complessivamente l'alberata stradale procede nel suo decadimento sanitario e statico senza che, in relazione all'età e allo stato delle piante, ci siano concrete possibilità di intervenire con ragionevoli probabilità di contenerne il decadimento".

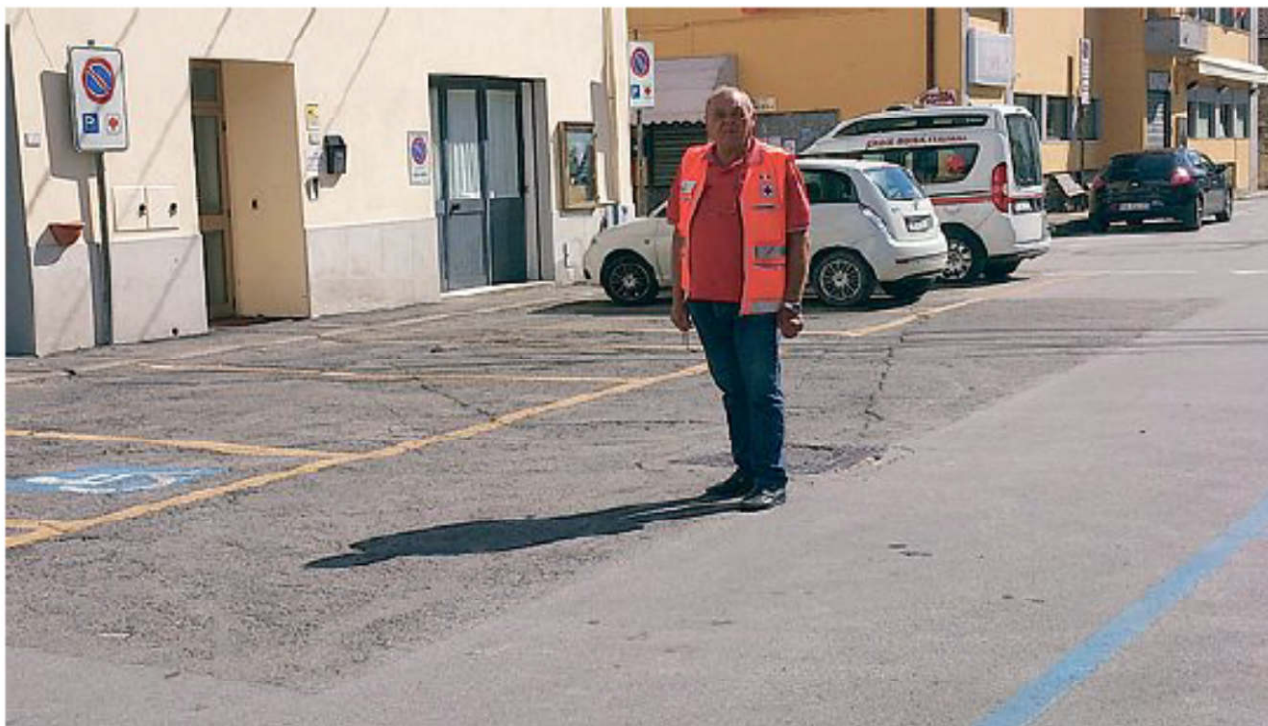
Viste le richieste da parte dei residenti e il peggioramento delle condizioni delle piante il Comune ha deciso di provvedere all'abbattimento dei platani che presentano maggiori problematiche statiche: già nel maggio 2014 uno crollò per fortuna senza danni a persone.

"Per questo motivo è stata presentata una comunicazione alla competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 42 del 2004 per l'abbattimento di 9 alberi facenti parte dell'alberata stradale individuandole in una apposita cartografia. La Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'intervento con nota dell'agosto 2016".

Data 22/09/2016 Pagina: 29

FIGLINE INCISA IL PROGETTO PARTIRA' AD OTTOBRE. RESTERANNO ALCUNI POSTI AUTO

Piazza Santa Lucia si fa bella Alberi e panchine per viverla



Piazza Santa Lucia, ora destinata a parcheggio e transito delle auto

di **PAOLO FABIANI**

CON UN RITARDO di circa sei mesi sulla tabella di marcia originaria, partiranno all'inizio di ottobre i lavori per il restyling di piazza Santa Lucia, nel centro di Incisa, un intervento che, almeno secondo il progetto, dovrebbe trasformarla da parcheggio ad 'agorà', una piazza destinata alle varie attività cittadine e manifestazioni ricreative. «Una trasformazione necessaria per dare un volto nuovo al centro storico – ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici di Figline e Incisa, Caterina Cardi –, l'investimento del Comune ammonta a 150mila euro, la riqualificazione dell'area prevede una nuova pavimentazione che delimita lo spazio legger-

mente rialzato dove verrà collocato anche l'arredo urbano, panchine e alberi, ma non sarà eliminato il parcheggio. Soltanto sarà ridotto di sette od otto posti macchina – precisa Cardi –, che comunque sono stati recuperati con l'abbattimento delle tribune del vecchio stadio di via Olimpia, dove peraltro verrà montato anche il cantiere per piazza Santa Lucia. Il lavoro andrà avanti per alcune settimane, ma la viabilità non subirà nessun intoppo, perché i lavori saranno divisi in quattro fasi, proprio per non creare intralci al traffico sempre molto sostenuto in quel tratto di strada». Piazza Santa Lucia in pratica fa da spartitraffico nella Sp 1 del San Donato creando due sensi unici: Lungarno Matteotti e via Petrarca, due flussi

che non si possono interrompere se si vogliono evitare lunghe alternative. Mentre l'impresa che si è aggiudicata l'appalto lavorerà in piazza Santa Lucia, l'amministrazione comunale dovrà decidere il futuro del vecchio campo sportivo, che un progetto redatto dagli studenti della Facoltà di Architettura di Firenze per conto del Comune di Incisa prevedeva in parte a piazza del mercato e in parte a un campo sportivo per gli allenamenti utilizzando anche gli attuali spogliatoi. Ma adesso tocca al Comune di Figline e Incisa decidere. Tutto è pronto per l'inizio dei lavori, ma...: «I soldi ci sono, la ditta pure – commenta l'assessore –, però c'è la burocrazia che potrebbe far ritardare stando alle nuove procedure, ma andremo oltre».



Data 23/09/2016 Pagina: /

Publiacqua, i sindaci propongono di abbassare l'aumento in bolletta al 3,5%. Ora manca solo l'ok di AIT

di Glenda Venturini

Publiacqua aveva chiesto il 7,5%; l'Autorità Idrica Toscana spingeva per il 4%. Il Comitato dei sindaci ha proposto l'abbassamento al 3,5%. Federconsumatori soddisfatta solo in parte: "Primo risultato delle nostre battaglie, ma ci sarà comunque aggravio di costi per le famiglie"

Potrebbe essere del 3,5%, invece del 7,5% proposto da Publiacqua, il rincaro in bolletta per gli utenti del servizio idrico, a partire dalla fine di quest'anno. Lo hanno stabilito oggi con una proposta i sindaci del territorio servito da Publiacqua, riuniti in Comitato. L'Autorità Idrica Toscana (che ora dovrà approvare in via definitiva questa proposta) aveva a sua volta avanzato l'ipotesi di un rincaro al 4%.

Insomma, seppur smussato e più che dimezzato, il rincaro ci sarà. Anche per questo Federconsumatori Toscana, che aveva lanciato nei giorni scorsi un appello alla 'moderazione', ora si dice soddisfatta solo per metà. "Sicuramente - dichiara per l'associazione Fulvio Farnesi - è un risultato che, rispetto alla ipotesi di partenza, premia anche la presa di posizione delle Associazioni dei consumatori, che nei giorni scorsi avevano denunciato come fossero esagerati ed ingiustificati gli aumenti richiesti".

"Insomma è un primo risultato di queste nostre battaglie ma non basta. Prendiamo atto - aggiunge - della disponibilità dei sindaci, molti dei quali nei loro interventi hanno ribadito la disponibilità a rivedere alcune questioni, a partire dal 2017, che potrebbero perfino portare ad una riduzione delle tariffe stesse. Come la revisione degli oneri di concessione che gravano in alcuni casi fino al 18% della tariffa stessa, o la revisione dei costi operativi di Publiacqua, che sono ancora considerati gli stessi dal 2011 nonostante i processi di efficientamento di questi anni, che hanno prodotto una riduzione dei costi amministrativi ma continuano a gravare sulla bolletta. Così come è necessario coprire i costi delle spese non strutturali con gli utili delle gestioni precedenti e non riversarli in bolletta".

Se l'assemblea della Autorità Idrica, che oggi è stata rinviata, approverà nei prossimi giorni gli incrementi dei vari gestori (per il Valdarno, oltre alla proposta su Publiacqua +3,5%, c'è quella di Nuove Acque +3,8%) si avrà un ulteriore aggravio di costi per le famiglie di lavoratori e pensionati per un servizio che, insieme all'energia e ai trasporti, ha costituito un aumento complessivo del 32% negli ultimi 10 anni a fronte di una inflazione ferma a meno della metà.

Sanità, il Pd aretino spinge per la sinergia fra i due poli del Valdarno. Dindalini: "Ricompone il quadro"

di Glenda Venturini

L'invito del Segretario provinciale del Pd di Arezzo è di lavorare per raggiungere un accordo tra le Conferenze dei sindaci del Valdarno aretino e di quello fiorentino, e le aziende sanitarie di competenza

Il Partito democratico di Arezzo torna a spingere perché si raggiunga una sinergia nei servizi sanitari in Valdarno, facendo dialogare zona aretina e zona fiorentina, e mettendo in collegamento i due ospedali. Una richiesta che arriva dal segretario provinciale del Pd, Massimiliano Dindalini.

"**L'attuale situazione che vede la presenza degli ospedali** della Gruccia nel Valdarno aretino e dei Serristori a Figline nell'area fiorentina, è all'esame congiunto delle due Usl interessate. È evidente che una linea di confine tracciata sulla carta non deve impedire le necessarie sinergie", scrive Dindalini in una nota.

"**Per quanto riguarda il Valdarno, è necessario** sia rilanciare i servizi della Gruccia che garantire la continuità del Serristori, affidando alla due Aziende sanitarie il compito di progettare un piano di riorganizzazione complessiva che garantisca la qualità dei servizi per i cittadini e l'ottimizzazione dei costi per le due aziende".

"**Qualche mese fa - ricorda Dindalini - i Sindaci del Valdarno, i due direttori delle aziende sanitarie e l'assessore regionale** lanciarono l'idea di un protocollo di intesa per la valorizzazione ed ottimizzazione degli attuali presidi ospedalieri con l'obiettivo di sfruttare al meglio le opportunità offerte dall'ospedale della Gruccia in termini strutturali e di personale. Il Partito Democratico ritiene che si debba procedere quanto prima alla sottoscrizione di un accordo tra le Conferenze dei sindaci interessate e le Usl di competenza".

Data 23/09/2016 Pagina: 29

Abbattuto il «Pino solitario» d'Incisa

Altre nove piante a rischio caduta

Era il simbolo del paese e l'Albero di Natale più grande del Valdarno

di PAOLO FABIANI

ABBATTUTO a Incisa il «Pino solitario» che da quasi cent'anni rappresentava il simbolo del paese. L'intervento è stato eseguito ieri in piazza Santa Lucia dall'apposita squadra del Comune. In realtà si trattava di un abete alto una trentina di metri, ma tutti lo chiamavano 'il pino', che per molti decenni ha resistito a bufere di ogni tipo. Dal Dopoguerra fino agli anni '70 per Natale veniva addobbato con tanto di luminarie che lo facevano diventare l'albero natalizio più

grande del Valdarno. Ma da un po' di tempo era considerato a rischio e da imponente simbolo di un'epoca adesso è stato ridotto a semplici catasta di legname. Un altro intervento di 'taglio' riguarda in questi giorni, sempre nel Comune di Figline e Incisa, l'abbattimento di nove alberi in via Pampaloni, l'ex parco della Rimembranza di Figline dove le piante sono malate e quindi pericolanti. Dopo i catastrofici eventi dell'anno scorso quando gli alberi troncati crearono danni a non finire, sono aumenti i controlli

e le necessarie precauzioni. E in via Pampaloni anche chi non si intende di botanica può vedere in che condizioni si trovano, con ampi 'squarci' nei tronchi che rendono precaria la stabilità: «Complessiva-

mente – sentenziano i tecnici comunali – l'alberata stradale procede nel suo decadimento sanitario e statico». In pratica anche le piante di via Pampaloni sono destinate a cedere il posto a nuovi arbusti.



Addio al «Pino solitario», che poi era un grosso abete

dal 23 settembre 2016

AI WEIWEI

Disagi nel trasporto scolastico locale, il sindaco Mugnai e l'assessore Tilli chiedono interventi

di Monica Campani

Dopo le proteste di genitori e studenti il sindaco di Figline, Giulia Mugnai, e l'assessore Lorenzo Tilli, hanno scritto a Dario Nardella, sindaco della Città Metropolitana e chiesto interventi

Autobus stracolmi, studenti lasciati a piedi (<http://valdarnopost.it/news/caos-trasporti-nella-prima-settimana-dall-inizio-della-scuola-e-i-genitori-pensano-a-una-raccolta-firme>): una situazione che ad

inizio anno scolastico già non è più sostenibile. Molti dei ragazzi che subiscono i disagi sono residenti nel Comune di Figline Incisa (<http://valdarnopost.it/news/ancora-caos-nei-trasporti-scolastici-studenti-del-liceo-lasciati-a-piedi>) e raggiungono ogni giorno San Giovanni o Montevarchi per raggiungere l'istituto scolastico. Per questo il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore Lorenzo Tilli hanno scritto al sindaco della Città Metropolitana e chiesto soluzioni.

A Dario Nardella è stato chiesto di intervenire per garantire agli studenti valdarnesi l'accesso ai servizi scolastici.

“Problematiche simili sono sempre più acute nei primi giorni dell'anno scolastico, quando ancora gli orari dei corsi sono provvisori e molte tratte da definire – hanno spiegato la sindaca Mugnai e l'assessore Tilli nella lettera -. Questa prima settimana, però, i disagi si stanno spingendo oltre, con autobus costantemente stracolmi che addirittura saltano fermate, costringendo gli studenti a raggiungere la destinazione con altri mezzi, nonostante siano in possesso di regolare abbonamento. Ti chiediamo quindi di intervenire quanto prima per risolvere questa spiacevole situazione e restiamo a disposizione per intraprendere le iniziative che congiuntamente riterremo opportune” .



Figline e Incisa
Valdarno



Tariffe acqua, bicchiere mezzo pieno Aumento in bolletta «solo» del 4%

I sindaci bocchiano l'incremento del 7,5% proposto da Publiacqua

BOCCIATA dalla conferenza territoriale dei sindaci la proposta di Publiacqua di aumentare la tariffa del servizio idrico integrato del 7,5%. L'aumento, che parte dal 2016, si fermerà al +4%. Perché entri in vigore, però, è necessario che l'assemblea dell'Autorità idrica toscana, Ait, ratifichi quanto deciso dai sindaci dell'area Publiacqua. Lo farà probabilmente il 5 ottobre, quando sembra sarà riconvocata l'assemblea, che riunisce una cinquantina di delegati provenienti da tutta la regione. Ieri non è stato possibile: c'era il numero legale ma mancavano tutti i delegati della Toscana nord. Da Massa, Lucca, Carrara non è arrivato nessuno. Ma torniamo a Firenze e ai suoi aumenti.

SE L'ASSEMBLEA ratificherà la decisione dei sindaci, cioè l'aumento del 4 per cento annuale della tariffa dell'acqua nel periodo 2016-2020, Publiacqua dovrà rimborsare agli utenti quanto già incassato in più. Dal primo gennaio 2016 l'azienda ha infatti incre-



Filippo Vannoni, presidente di Publiacqua

mentato la tariffa del 7,5%, il 3,5% in più di quanto invece sarà ratificato dall'Ait. Sarà dunque fatto un conguaglio nella prima bolletta utile e restituito all'utente quanto ha pagato in più nei primi nove – o anche dieci, se l'assemblea dell'Ait dovesse ancora slittare – mesi di quest'anno. Non si parla di cifre astronomiche, però. A

una famiglia che spende di media 250 euro l'anno di acqua saranno restituiti per i nove mesi 6,50 euro. Da qui al 2020 l'aumento annuale sarà sempre del 4%. Anche in questo caso, se si considera la famiglia tipo che a Firenze paga mediamente 250 euro di acqua l'anno, l'incremento si traduce in una cifra pari a 10 euro nell'arco dei dodici mesi. «Rispetto all'ipo-

tesi di partenza, e cioè di un aumento del 7,5% – commenta il presidente di Federconsumatori Toscana, Fulvio Farnesi – è un risultato che premia anche la presa di posizione delle associazioni dei consumatori, che nei giorni scorsi avevano denunciato come fossero esagerati ed ingiustificati gli aumenti richiesti. Non basta, però».

«**PRENDIAMO** atto – prosegue Farnesi – della disponibilità dei sindaci, molti dei quali nei loro interventi hanno ribadito la disponibilità a rivedere alcune questioni, a partire dal 2017, che potrebbero perfino portare ad una riduzione delle tariffe stesse». Come la «revisione degli oneri di concessione che gravano in alcuni casi fino al 18% della tariffa stessa», «la revisione dell'impostazione dei costi operativi di Publiacqua che sono ancora considerati gli stessi dal 2011 a fronte di processi di efficientamento effettuati in questi anni» o la copertura dei «costi delle spese non strutturali con gli utili delle gestioni precedenti anziché riversarli nella bolletta».

Monica Pieraccini



Figline e Incisa
Valdarno



Data 04/02/2016 Pagina: 22

Dopo gli autobus stracolmi, le risse, i ragazzi al pronto soccorso adesso anche le multe

di Monica Campani

Una decina di studenti multati con una sanzione di 63 euro perchè non avevano timbrato il biglietto. I genitori presenteranno ricorso

Non bastano gli autobus sovraffollati dove i ragazzi sono costretti a stare in piedi (<http://valdarnopost.it/news/ancora-caos-nei-trasporti-scolastici-studenti-del-liceo-lasciati-a-piedi>), stipati, per tutto il tragitto, e nemmeno le risse per salire che fanno finire qualche studente al pronto soccorso. (<http://valdarnopost.it/news/ancora-una-ressa-per-salire-sull-autobus-e-una-ragazza-finisce-al-pronto-soccorso>) Adesso sono arrivate anche le multe.

È accaduto davanti all'Itis di San Giovanni: quando il pullman Busitalia Sita Nord proveniente da Montevarchisi è fermato davanti all'istituto e i ragazzi sono scesi si è presentato il controllore per verificare i biglietti. Una decina di studenti, a causa del sovraffollamento non era riuscito a raggiungere la parte anteriore del mezzo per obliterarlo. Sono scattate così le multe dai 60 ai 63 euro per i giovani.

Il pullman n. 2586, della linea 5192, partito da Levane e arrivato a San Giovanni alle 7.55 era stracolmo di studenti.

I genitori hanno già annunciato ricorso avvalendosi della Carta dei servizi di Etruria mobilità s.c.a.r.l., la società consortile che dal 2005 gestisce il trasporto pubblico locale nella provincia di Arezzo, Valdarno compreso. Ne fanno parte: Busitalia-Sita Nord S.p.A., Tiemme S.p.A., Autolinee Toscane S.p.A., Trasporti toscani S.r.l., Baschetti Autoservizi S.r.l., Autolinee Fabbri s.n.c. e ALA Bus S.r.l..

Al punto 5.3 della Carta dei servizi (/uploads/kcFinder/files/CartaServizi_EM.pdf), quello riservato ai clienti, si parla di diritto alla sicurezza e alla tranquillità.

Data 24/09/2016 Pagina: /

Autobus affollati, parte la petizione: "Disagi quotidiani, chi di dovere intervenga"

di Glenda Venturini

Moduli di raccolta firme già distribuiti in alcune attività commerciali di Figline. L'obiettivo è di sensibilizzare in primo luogo il comune, e attraverso questo la Regione, affinché siano presi provvedimenti

Parte da Figline la raccolta firme per portare all'attenzione degli enti competenti la questione degli autobus sovraffollati. Mentre in questi giorni si moltiplicano le segnalazioni di studenti rimasti a piedi, pullman strapieni e impossibilitati a far salire altre

persone alle fermate, un gruppo di famiglie e ragazzi ha deciso di raccogliere le firme.

Indirizzata a sindaco, consiglio comunale e anche alla Regione, la petizione recita: "Vi proponiamo questa iniziativa in modo da far arrivare il messaggio a tutti gli enti competenti. Credo che la maggior parte di voi sia a conoscenza del disagio che si verifica ogni anno e affligge ogni studente del Valdarno. La situazione dei trasporti non è delle migliori, questo lo possono dimostrare tutti i disagi che si sono venuti a verificare in questi giorni e tutti gli articoli giornalistici che sono stati pubblicati in merito a questo disservizio".

L'obiettivo insomma è di mantenere alta l'attenzione, in modo che qualcosa finalmente cambi. I moduli per firmare sono già disponibili in alcuni punti vendita di Figline: alla Farmacia Petrarca; al negozio di Alimentari del Pasqua Carla in via Petrarca; alla cartoleria Edicolè; al negozio Ape Regina; presso Gigino Abbigliamento.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 24/09/2016 Pagina: 29

Bus pieni, studenti fanno autostop Sale la protesta, parte la petizione

FIGLINE INCISA *E il Comune si appella alla Città metropolitana*

di PAOLO FABIANI

PULLMAN pieni, corse e fermate saltate, ritardi per l'arrivo a scuola: a una settimana dall'avvio dell'anno scolastico il servizio di collegamento su gomma fra il Valdarno fiorentino e quello aretino sta sollevando proteste e polemiche a tutti i livelli. Impossibilitati a salire sul bus, spesso gli studenti che da Figline e Incisa devono raggiungere gli istituti superiori di San Giovanni e Montevarchi devono ricorrere a mezzi alternativi. A cominciare dall'autostop perché il vettore per il quale hanno pagato l'abbonamento è strapieno alla fermata dove devono salire. Un insieme di disagi 'normali' per l'inizio di ogni anno scolastico ma quest'anno particolarmente accentuati, tanto da indurre studenti e genitori a ricorrere all'amministrazione comunale per protestare contro una situazione diventata insostenibile.

Ed è proprio il protrarsi di queste problematiche che la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore ai trasporti Lorenzo Tilli hanno scritto a Dario Nardella nella sua veste di sindaco della Città Metropolitana di Firenze e gestore del servizio del trasporto su gomma, per invitarlo a intervenire e per intraprendere percorsi di risoluzione del problema in maniera congiunta, nell'ottica di



Studenti stipati su un autobus: in Valdarno i ragazzi hanno iniziato a fare l'autostop

LA LETTERA A NARDELLA

«L'inizio dell'anno scolastico è sempre problematico ma stavolta i disagi sono peggiori»

garantire l'accesso ai servizi scolastici. «Problematiche simili – precisano Mugnai e Tilli – sono sempre più acute nei primi giorni dell'anno scolastico, quando ancora gli orari dei corsi sono provvisori e molte tratte da definire; questa prima settimana però i disagi si stanno spingendo oltre con autobus costantemente stracolmi che addi-

rittura saltano le fermate. Ti chiediamo quindi – conclude la lettera – di intervenire quanto prima per risolvere questa spiacevole situazione». In aggiunta all'appello lanciato a livello istituzionale, molte famiglie hanno buttato giù una petizione indirizzata alla sindaca, al consiglio comunale e alla Regione, per tenere alto l'interesse verso il problema: «Lanciamo questa iniziativa – spiegano i genitori – in modo da far arrivare il messaggio a tutti gli enti preposti, anche se crediamo che la maggior parte sia a conoscenza dei disagi che si creano ogni anno e affliggono gli studenti del Valdarno». La petizione sta circolando in alcuni esercizi commerciali.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 24/09/2016 Pagina: 29

Aumenti di Publiacqua «Ecco chi non ha detto di no»

Figline-Incisa e Reggello

I CONSIGLIERI comunali Antonio Ortolani (Reggello), Piero Caramello e Simone Lombardi (Figline e Incisa) stigmatizzano il voto dei sindaci sull'aumento delle bollette di Publiacqua: «Bisogna dare atto che quelli di Castelfranco-Piandiscò, Cavriglia, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni e Terranuova hanno espresso voto contrario, mentre Reggello si è astenuto, e Figline e Incisa ha invece votato a favore».



Figline e Incisa
Valdarno



Data 24/09/2016 Pagina: 29

Oggi la prima unione civile Celebra la sindaca Mugnai

Incisa

QUESTA mattina alle 11 la sindaca Giulia Mugnai raccoglierà la prima «dichiarazione» di unione civile nel Valdarno fiorentino. La cerimonia si terrà nel Municipio di Incisa e la coppia è composta da due figlinesi dello stesso sesso di 43 e 47 anni.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 24/09/2016 Pagina: 29

FIGLINE: SCEGLI IL COLORE DI «AUTUMNIA»

«AUTUMNIA 2016» ha lanciato la campagna per la scelta del colore che la caratterizzerà. A scegliere saranno i cittadini sulla pagina Facebook del Comune. Si vota fino al 30 settembre fra blu notte, celeste e azzurro.

Data 24/09/2016 Pagina: /

Cena di solidarietà per Accumoli: in 500 rispondono all'appello del Circolo Arci

di Monica Campani

500 persone per un totale di 8.400 euro che verranno devoluti alle popolazioni colpite dal sisma. Nella serata la telefonata con il sindaco di Accumoli

Continua la solidarietà del Valdarno verso le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto. In piazza Santa Lucia a Incisa il Circolo Arci ha organizzato una cena il cui ricavato andrà ad Accumoli. 500 le persone che hanno risposto all'appello e hanno partecipato. In tutto sono stati raccolti 8.400 euro.

Per allestire la cena hanno collaborato i volontari della Croce Rossa, della Protezione civile, della Parrocchia di Sant'Alessandro, della Pro Loco, del Centro commerciale naturale, dell'associazione 'Amici di Barberino'.

Il momento più emozionante è stato quando il presidente del Circolo Arci ha chiamato al telefono il sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci.

E grazie all'impianto sistemato in piazza tutti hanno potuto sentire le parole di Petrucci sulla situazione che stanno vivendo i suoi concittadini e i ringraziamenti rivolti agli organizzatori e soprattutto alle 500 persone partecipanti alla cena.

Gli 8.400 euro raccolti andranno al sindaco di Accumoli: attraverso consegna diretta oppure tramite un bonifico. Insieme a Petrucci verrà deciso il progetto da condividere e aiutare a realizzare.

Data 24/09/2016 Pagina: /

Celebrata dal sindaco Mugnai la prima unione civile del Comune

di Monica Campani

Dopo una convivenza di otto anni, Roberto Lovari e Roberto Marziali hanno detto "sì" davanti a parenti e amici

Si è celebrata questa mattina, a Incisa, la prima unione civile di tutto il Valdarno fiorentino. Il sindaco Giulia Mugnai ha celebrato l'unione di Roberto Lovari, sangiovese, e Roberto Marziali, figlinese: i due convivono già da otto anni allo Stecco.

La prima cittadina ha preceduto la celebrazione con la lettura di un passo del libro "Amori difficili" di Italo Calvino. La coppia, evidentemente commossa, ha scelto per l'unione il cognome di Lovari. All'uscita l'applauso e il lancio del tradizionale riso da parte delle persone intervenute alla celebrazioni.

Per il sindaco Mugnai si è trattato di un momento particolarmente emozionante: "Non solo per aver celebrato questa prima unione, ma anche per aver avuto la possibilità di riconoscere ufficialmente un diritto civile a questa coppia".

Data 25/09/2016 Pagina: 30

Prima unione civile Cerimonia in Comune

Figline Incisa



IERI mattina prima unione civile nel Comune di Figline e Incisa, a celebrarla nel Municipio di Incisa la sindaca Giulia Mugnai. «Auguri a Roberto e Roberto – ha commentato la sindaca –, finalmente grazie a questa legge garantiamo un diritto a tutte le coppie che scelgono di stare insieme e volersi bene».

Data 25/09/2016 Pagina: /

Ricordato il sacrificio del vice brigadiere Salvo d'Acquisto

di Monica Campani

Si è tenuta a Figline nella mattina la tradizionale celebrazione per ricordare la figura del vice brigadiere Salvo d'Acquisto che il 23 settembre 1943 immolò la propria vita per salvare quella di 22 civili. Presente alla cerimonia il nuovo comandante della compagnia dei carabinieri di Figline Incisa, il capitano Maurizio Mascioli

Come ogni anno nella mattina a Figline autorità militari e politiche, cittadini e associazioni si sono ritrovate per ricordare per ricordare la figura del vice brigadiere dell'arma dei carabinieri Salvo d'Acquisto che il 23 settembre 1943 nei pressi della Torre di Palidoro a Fiumicino, Roma, salvò la vita di 22 civili facendosi fucilare dal plotone nazista al loro posto. Aveva 23 anni. Per questo fu insignito della Medaglia d'oro al valore militare.

Presenti, tra gli altri, alla cerimonia il nuovo comandante della compagnia dei carabinieri di Figline Incisa, il capitano Maurizio Mascioli, il sindaco di Figline Incisa Goulia Mugnai, il presidente del consiglio comunale, Cristina Simoni, gli onorevoli Elisa Simoni e Lorenzo Becattini, il comandante della polizia municipale, Alessio Pasquini, il comandante della tenenza di Pontassieve, il luogotenente Luigi Cioffi, l'associazione nazionale carabinieri, sezione di Figline Incisa.

Il corteo ha attraversato piazza Marsilio Ficino ed è arrivato in piazza San Francesco: prima della cerimonia religiosa si è tenuta l'esibizione degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini.

Le celebrazioni si sono, poi, spostate in piazza Salvo d'Acquisto dove è eretto il busto del vice brigadiere. Ha preso la parola il neo comandante della compagnia dei carabinieri di Figline Incisa tracciando il ritratto e il ruolo di Salvo d'Acquisto.